



## Ci sono i cani sciolti e quelli che puntano al Parlamento Viaggio tra i volti e le parole d'ordine di una realtà che continua a crescere

PAOLO BERIZZI

**C**i sono le nuove generazioni e i vecchi capi bastone che non se ne vanno mai. Ci sono quelli che si mimetizzano e puntano al Parlamento e ci sono quelli sempre e solo "di strada": è lì, dicono, che bisogna stare. Sventolando la celtica che è di tutti, i martelli incrociati degli Hammerskin, la bandiera con la svastica come hanno fatto prima del 28 ottobre i fanatici di Rivolta Nazionale (appena nati da una costola di Militia, avevano annunciato che loro, alla Marcia su Roma vietata dal Viminale, ci sarebbero stati comunque), i 12 raggi del Sole nero dei nazisti varesini Do.Ra., il simbolo SS (guardacaso) degli Skin4Skin. La strada da cui cacciare gli immigrati, i tossici, i «delinquenti». La strada delle ronde per la sicurezza, dove si marcia contro il degrado e per aiutare la «gente». Sono i «fratelli» camerati che schifano le poltrone, che diffidano del sogno non più impossibile di entrare nelle istituzioni: in Parlamento, dove «voleranno sedie e schiaffoni», per dirla con il vicepresidente di CasaPound, Simone Di Stefano. Ormai un partito nazionale e istituzionale. Ma a destra dell'estrema destra c'è tanto. Un magma in ebollizione al punto che anche per la Digos e gli apparati dello Stato che lo studiano è

difficile fissarne i confini. L'unico dato certo è che le formazioni neofasciste (e neonaziste) sono tornate da un pezzo, alzano il tiro e guadagnano consensi. Si allargano, e passano sempre più spesso all'azione. Non solo con la propaganda sociale e "di sinistra", Anche con atti intimidatori come a Como. L'obiettivo è lo sdoganamento, e per alcuni è già arrivato. È tornato persino il Veneto Fronte Skinheads. Facce nuove e vecchio odio. Dalla provincia vicentina e dalla Verona nera al tentativo di sbarco in Lombardia. Ma vediamo, le sigle dell'estrema destra 2.0. Capofila è CasaPound Italia, 104 sedi da Nord a Sud: l'ultima inaugurata pochi giorni fa a poche decine di metri da Acca Larentia. Erano un centro sociale, poi i "fascisti del terzo millennio" sono diventati partito. E siccome la politica costa, hanno imparato in fretta a trovare una sintesi tra militanza e affari (vedi i legami con il Front National finanziato da Putin o le attività commerciali). Fatto il botto alle ultime amministrative (rispetto al 2011 hanno quasi quadruplicato i consensi con exploit come Lucca e Bolzano), puntano alle politiche: «Stiamo arrivando», dicono in tv dove ormai vengono invitati. «Basta veti, siamo democratici», ha detto Di Stefano. Democratici, ma anche fascisti (Cpi si rifà alla legislazione sociale del fascismo e al Manifesto di Verona, costitutivo della Repubblica di Salò). Eppure il giochino funziona. Le "tartarughe nere" in questi anni hanno cannibalizzato il loro competitor: Forza Nuova. Fondato da due terroristi neri, il più longevo tra i partiti post missini corre alle elezioni dal '99 e dal 2008 ha sedi in tutte le regioni. Se alle urne i numeri sono da prefisso telefonico, altrettanto poco esaltanti sono le adesioni sul territorio. Per questo Fn, che si ispira alla Guardia di ferro

romena, uno dei più sanguinari movimenti antisemiti d'Europa, di recente ha alzato l'asticella: la marcia su Roma (o dei "patrioti") del 4 novembre, il manifesto stile Rsi con la donna bianca violentata da un soldato nero. "Italia agli italiani", è il mantra. Cambiano pelle, i neofascisti. Puntano sull'associazionismo, sui pacchi alimentari, sugli aiuti agli "indigenti". Ogni gruppo ha diramazioni, onlus, cooperative che svolgono attività "umanitarie". Prendiamo Lealtà Azione, in ascesa al Nord. Formalmente un'associazione «di promozione sociale». I riferimenti? L'ex generale delle SS Leon Degrelle e l'antisemita Cornelius Codreanu. I "lupi" di LA hanno già un assessore: Andrea Arbizzoni, titolare dello Sport a Monza. Lavorano pancia a terra, al Nord alleati con CasaPound, per presentarsi alle regionali. Il modello di quasi tutti sono i greci di Alba Dorata. Anche loro distribuivano pacchi alimentari. Di giorno. Di notte sprangavano gli immigrati. Poi sono entrati in parlamento: 17 deputati. Capi e militanti sono stati ospiti di CasaPound nella sede romana. Nel 2015 distribuivano insieme aiuti umanitari ad Atene. Sono, con l'ungherese Jobbik, i partiti più solidi dell'ultradestra europea. Ma nel fascismo italiano c'è posto per tutti, anche i reduci degli anni di piombo. Benché sciolta nel '76, Avanguardia Nazionale è ancora viva. Ritrovi, convegni nostalgici. Sempre intorno a Stefano Delle Chiaie. Poi ci sono i caporioni con le loro squadracce: Militia di Maurizio Boccacci, amico dell'ex Nar Carminati. Un gruppo nazista. Così come alla propaganda hitleriana s'ispirano i veronesi di Fortezza Europa: «Festung Europa» era, dal '42, l'Europa continentale sotto il dominio nazista. Sono passati 75 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I movimenti**

**L'ultradestra**



**Manipolo d'Avanguardia**  
(Bergamo)



**Lealtà Azione**  
(Lombardia)



**Do.Ra.**  
Comunità militante  
dei dodici raggi (Varese)



**Militia**  
(Roma)



**Generazione Identitaria**  
(Milano)



**Fascismo e Libertà -  
Partito socialista nazionale**  
(Italia)



**Fasci Italiani del Lavoro**  
(Mantova e Palermo)



**Avanguardia Nazionale**  
(Roma)



**Fortezza Europa**  
(Verona)



**Forza Nuova**  
(Italia)  
In Europa aderisce  
alla "Alliance for peace  
and freedom"



**CasaPound**  
(Italia)  
In Europa ha legami  
con Alba Dorata in Grecia  
e Jobbik in Ungheria



**Veneto Fronte Skinheads**  
(Vicenza)



**Skin4Skin**  
(Milano)



**Hammerskin**  
(Milano)



**Rivolta Nazionale**  
(Roma)

**Le sigle più attive**

**Forza Nuova**

Nata nel 1997, mentre i fondatori erano ancora latitanti per reati legati al terrorismo nero, si presenta alle elezioni sin dal 1999 e dal 2008 ha sedi in tutte le regioni

**CasaPound Italia**

Nata a Roma da un'occupazione, nel 2009 si struttura come movimento politico. Si presenta alle amministrative a partire dal 2011. Il nome è ispirato al poeta Ezra Pound

**Lealtà Azione**

Emanazione italiana degli hammer-skin antisemiti nati da un scissione del Ku Klux Klan, ha il suo zoccolo duro in Lombardia. Il suo motto è "Vita est militia super terram"

**Veneto Fronte Skinheads**

Nasce a metà degli anni 80 nel Vicentino. Storicamente vicino alla Fiamma tricolore, è tra i gruppi più violenti e organizzati con una storia di aggressioni di stampo razzista